

il GAZZETTINO FOTOGRAFICO

EDIZIONE FUORI COMMERCIO - INVIO GRATUITO

ANNO XXX - N° 1 - Gennaio/Febrero 2016 - Periodico di Arte Fotografica e Cultura - Organo ufficiale dell'Unione Italiana Fotografi - Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - 70% Aut. 267/CBPA - SUD/RC

Foto Prometeo Camiscioi - Monsampolo del Tronto (AP)



1/2016



27° Congresso Nazionale UIF

Tema: "Torna la Pellicola. E con essa anche i giovani ?"

Chiaravalle - Jesi(AN) - dal 21 al 25 Aprile 2016

Jesi Hotel Federico II****



Patrocinio Comune di Chiaravalle

PROGRAMMA

Giovedì 21 aprile

- In mattinata Arrivo in albergo, registrazione, sistemazione in camera
- Ore 13,30 Pranzo in Hotel
- Ore 15,30 Iscrizione al congresso
- Ore 16,30 Assemblea dei soci 1° convocazione
- Ore 17,30 Partenza in pullman per la città di Chiaravalle .Saluto delle autorità.
- Ore 18,00 Inaugurazione mostra fotografica a cura dell'Associazione Gruppo Fotografico Manifattura Tabacchi sita in Chiaravalle (AN)
- Ore 18,30 Visita guidata all'Abazia cistercense di Santa Maria in Castagnola di Chiaravalle. Visita alla casa natale di Maria Montessori
- Ore 20,00 Cena in Hotel
- Ore 21,30 Lettura portfolio

Venerdì 22 aprile

- Ore 7,30 Prima colazione
- Ore 8,00 Partenza in pullman per Urbino
- Ore 9,30 Visita guidata al Palazzo Ducale
- Ore 13,00 Pranzo in ristorante a Urbino, pomeriggio libero, passeggiata per il centro storico.
- Ore 17,30 Rientro in Hotel
- Ore 20,00 Cena in Hotel
- Ore 21,30 Proiezione audiovisivi curata dai soci UIF

Sabato 23 aprile

- Ore 7,30 Prima colazione
- Ore 8,00 Partenza in pullman
- Ore 9,30 Visita guidata al Complesso Ipogeo delle Grotte di Frasassi nel comune di Genga;
- Ore 11,00 Visita guidata all'Abazia di San Vittore alla Chiese nel comune di Genga;
- Ore 13,30 Rientro e pranzo in Hotel
- Ore 16,30 Assemblea 2° convocazione
Presentazione dei candidati, relazione sul tema congressuale, nomina della commissione elettorale
- Ore 16,30 Per gli accompagnatori: partenza con pullman navetta
Visita guidata di Jesi, città natale di Federico II di Svevia
- Ore 18,30 Votazioni per rinnovo Consiglio Direttivo
- Ore 20,00 Proclamazione degli eletti
- Ore 20,30 Cena in Hotel
- Ore 21,30 Proiezione audiovisivi a cura dell'Associazione Gruppo Fotografico Manifattura Tabacchi Chiaravalle

Domenica 24 aprile

- Ore 7,30 Prima colazione
- Ore 8,00 Partenza in pullman per la Città di Loreto.
- Ore 9,00 Visita al Santuario della Santa Casa di Loreto. Ingresso dalla porta santa Possibilità della Santa Messa . Partenza per Recanati e visita al colle dell'Infinito dove il poeta Leopardi ha scritto la famosa poesia.
- Ore 13,30 Rientro e pranzo in Hotel
- Ore 15,30 Riunione nuovo consiglio direttivo
- Ore 15,30 Ore libere per congressisti e accompagnatori
- Ore 18,00 Presentazioni statistiche, premiazioni e consegna onorificenze
- Ore 20,30 Cena di Gala

Lunedì 25 aprile

- Ore 7,30 Prima colazione - Partenza dei congressisti

QUOTE PARTECIPAZIONE

- Pacchetto completo (4 giorni 4 notti) in camera doppia compreso : escursioni e biglietti di ingresso al Palazzo Ducale di Urbino e alle grotte di Frasassi, pranzo a Urbino presso il ristorante "La terrazza del Duca" borgo medioevale, quota supplemento cena di gala, utilizzo piscina e della palestra gratuitamente per congressisti e accompagnatori, servizi come da programma, **€ 380,00**
- iscrizione al congresso **€ 15,00** (solo per i soci UIF)
- supplemento camera singola **€ 25,00**
- cena di gala **€ 35,00** (per chi non usufruisce del pacchetto)
- riduzione bambini: fino a 7 anni 100% da 7 a 12 30%
- pranzi o cene (esclusa cena di gala) in hotel per gli ospiti che partecipano al congresso, ma che non pernottano **€ 20,00**
- Sala azzurra per le riunioni a disposizione gratuita per tutta la durata del congresso
- Auditorium a disposizione gratuitamente per l'assemblea e per le proiezioni dopo le ore 21,00 per tutta la durata del congresso
- Sconto del 10% centro benessere per i congressisti e accompagnatori

MODALITA' di PAGAMENTO

per le persone che pernottano in albergo :

- 100 euro (acconto) (+25 euro per eventuale supplemento camera singola), entro il 15 Marzo 2016, versati tramite bonifico bancario intestato a : **ZEPPONI TOURS S.n.c. BANCA DELLE MARCHE - FILIALE DI CHIARAVALLE (AN)**

Iban: IT382060553732100000007393

Causale: Congresso Naz. UIF - Prenotazione - Nome e Cognome del prenotante

- 180 euro (saldo) (+75 euro per eventuale supplemento camera singola), entro il 13 Aprile 2016, versati tramite bonifico bancario di cui sopra.

NOTA: Per le disdette effettuate entro il giorno 11/04/2016 l'acconto versato verrà interamente rimborsato. Se invece la disdetta sarà effettuata successivamente alla data del 11/04/2016 verrà trattenuta dall'Hotel soltanto una penale di 70 euro (settanta euro) pari all'importo per un giorno e una notte

- 100 euro verranno riscossi direttamente dall'organizzazione UIF, all'arrivo in hotel di ciascun partecipante.

PRENOTAZIONI

Le prenotazioni andranno fatte esclusivamente tramite la Segreteria Nazionale - Pino Romeo tel. 0965.592122 - 340.6678925

Email : pinoromeorc@gmail.com e devono pervenire entro il 15 marzo 2016.

Allo scopo di evitare malintesi, la scheda di prenotazione con la copia del bonifico, sia dell'acconto che del saldo, devono essere inviati anche per conoscenza a : amministrazione@zepponitours.it - Medici Fabio famed@mail.com e Responsabile congressi giordano.nino1934@libero.it

Le prenotazioni delle camere terranno conto della data ed ora di arrivo delle relative schede di iscrizione accompagnate dalla ricevuta di pagamento acconto:

NOTA: Le attività congressuali e ristorazione (prima colazione, pranzo e cena) si svolgeranno presso l'Hotel Jesi Federico II. I soci saranno alloggiati nelle strutture dell'Hotel anzidetto . Chi non pernotta verterà direttamente all'organizzazione quanto dovuto.

In caso di maltempo, o altri imprevisti, il programma potrebbe subire delle modifiche.

COME ARRIVARE A JESI

Autostrada

Autostrada A14 da Bologna uscita Ancona Nord direzione Chiaravalle per circa 2 km - oltrepassato il centro abitato proseguire in direzione Jesi per circa 12km

L'Hotel rimane in prossimità del centro abitato

Autostrada A14 da Pescara uscita Ancona Nord (vedi sopra)

Dall'Umbria superstrada Fabriano Ancona uscita Jesi est seguire le indicazioni per l'Hotel

Ferrovia

Da Roma direzione Ancona - Falconara fermata stazione di Jesi dalla stazione all'Hotel circa 3km. Da Pescara direzione Bologna cambio stazione di Falconara coincidenza per Roma fermata stazione di Jesi all'Hotel circa 3km. Da Bologna direzione Pescara cambio stazione di Falconara coincidenza per Roma . Fermata stazione di Jesi all'Hotel circa 3km Possibilità dalla stazione di Falconara di proseguire in pullman di linea direzione Jesi

I pullman hanno una buona frequenza con fermata presso l'Hotel

Aereo - Aeroporto di Ancona /Falconara

L'aeroporto Ancona /Falconara dista circa 14 km dall'Hotel



Jesi Hotel Federico II



Palazzo Ducale di Urbino



Abazia di Chiaravalle



Grotte di Frasassi



Basilica Santa Casa di Loreto

Quest'anno il Congresso nazionale, che si svolgerà a Iesi (AN), dal 21 al 25 aprile prossimi, oltre che ad offrirvi la solita occasione per incontrare altri soci, socie e familiari, provenienti da varie parti d'Italia, ci da anche la possibilità di partecipare alla votazione per rinnovare le maggiori cariche che dovranno guidare l'Unione Italiana Fotoamatori nel triennio 2016-2018. Infatti nel corso del Congresso si dovranno eleggere: il **Consiglio Direttivo Nazionale** (composto da 15 membri, che, a loro volta, eleggeranno il **Presidente Nazionale**) il **Collegio dei Provirvi** (composto da tre membri effettivi più un supplente) ed il **Collegio dei Sindaci Revisori** (composto da due membri effettivi più un supplente).

Ricordo che, a cascata, come previsto dallo Statuto UIF, oltre le suddette cariche decadono tutte le altre fino ad arrivare ai delegati di zona. Nelle vesti di Presidente Nazionale uscente vi inoltro la convocazione all'assemblea generale dei soci con l'auspicio di poterci incontrare ed abbracciare numerosi, per la prima volta, in terra marchigiana.
(Nino Bellia)

XXVII° CONGRESSO NAZIONALE UIF

21 - 25 Aprile 2016

ISCRIZIONE E SISTEMAZIONE ALBERGHIERA

DA FARE PERVENIRE CON EMAIL ENTRO IL 15 marzo 2016 (con firma autografa)

A : Segreteria Nazionale pinoromcorc@gmail.com e per conoscenza a:

amministrazione@zepponitours.it - Medici Fabio famed@mail.com

e Responsabile congressi giordano.nino1934@libero.it

Sarà confermata l'avvenuta prenotazione a cura della Segreteria nazionale (in caso di non ricevimento di conferma contattare gli organizzatori)

(riempire in tutte le sue parti la tabella sottostante)

Cognome e nome		Data e luogo di nascita	
Indirizzo completo			
Telefono		Cellulare	
Mail			
Tessera UIF	SI	NO	
HOTEL FEDERICO II° - JESI			
(indicare con una x la tipologia della camera scelta per l'intero periodo)			
Camera Singola		Camera Doppia	
Camera Matrimoniale		Camera Tripla	
(indicare il numero delle persone prenotate compreso il richiedente)			
Prenotati n°	Adulti	Bambini	
Cognome e nome di familiari ed eventuali accompagnatori			Socio UIF: SI - NO
Cognome	Nome		

Allego copia del bonifico bancario di ACCONTO 100,00 euro (+25 per eventuale supplemento camera singola), effettuato sul conto corrente:

ZEPPONI TOURS S.n.c. BANCA DELLE MARCHE – FILIALE DI CHIARAVALLE (AN)

Iban: IT38Z0605537321000000007393

Causale: CONGRESSO UIF- Prenotazione Nome e cognome dell'instatario della presente scheda.

per un totale di €.	Relativo a n° quote
---------------------	---------------------

per adesione al Congresso e sistemazione alberghiera, come indicato nel programma.

Per ogni persona, verserò ulteriori 180,00 euro (+75,00 euro per eventuale supplemento camera singola) entro il 13/04/2016, (inoltrando copia del relativo bonifico come da regolamento) e 100,00 euro da versare direttamente all'organizzazione all'arrivo in hotel .

Data _____

FIRMA AUTOGRAFA

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA GENERALE IN SESSIONE ORDINARIA DEI SOCI UIF

L'Assemblea generale dei Soci è convocata, in sessione ordinaria ed in prima Convocazione, giovedì 21 aprile 2016 alle ore 16.30, presso l'hotel "Federico II" di Iesi (AN) nell'ambito del 27° Congresso Nazionale.

Ordine del Giorno:

- Relazione del Presidente e del Segretario Nazionale.
- Relazioni sul tema del Congresso "Torna la pellicola. E con essa anche i giovani ? "
- Rendiconto consuntivo Bilancio dell'Esercizio 2015; approvazione Bilancio 2015.
- Varie ed eventuali.

L'assemblea dei Soci è inoltre convocata, in sessione ordinaria e Seconda Convocazione, sabato 23 aprile 2016, alle ore 16.30, presso l'hotel "Federico II" di Iesi (AN).

Il Presidente – Nino Bellia

LA FORZA DI UN'IMMAGINE

di Luigi Franco Malizia

Non si può certo dire che il commiato dall'anno appena trascorso, per chiunque abbia a cuore i destini di questo povero mondo, abbia fomentato sensazioni nostalgiche o di sincero rimpianto. A voler elencare fatti e, soprattutto, misfatti attinenti ai 365 giorni che ci siamo lasciati alle spalle non basterebbe, si fa per dire, la stesura di innumerevoli pagine letterarie o quantomeno di portfolio a chilometrica dislocazione. Eppure tuttavia c'è un'immagine, una foto di inizio Settembre del 2015, che a tutt'oggi inquieta e scalda al tempo stesso i nostri aridi cuori. E' quella del bambino siriano, il piccolo Aylan, riverso esanime sulla spiaggia di Bodrum, in Turchia, realtà e simbolo di un innocente sogno di libertà arenatosi in quel luogo. Un'immagine "double-face", agghiacciante in termini di fruizione visiva, devastante sulle nostre sopite coscienze e friabili certezze. In men che non si dica il documento-shock vola in tutti gli angoli della terra e d'acchito azzerà fiumi di dotte disquisizioni, agguerrite contrapposizioni, sterili dibattiti su un tema, quello della migrazione, preda dei "se" e dei "ma" dei "come" e "perché", e sposta miracolosamente l'attenzione su ben altri nobili concetti: libertà, uguaglianza, dignità. Forza di una sola, "semplice" immagine e di un'arma, il mezzo fotografico, dalle straripanti potenzialità esplicative. Risultato di uno scatto che, a dirla con Josef Koudelka, diventa prova. Non sappiamo se l'autrice della foto, la giovane fotoreporter turca Nilufer Demir, dell'agenzia DHF, approderà mai ad un pur meritatissimo premio "Pulitzer" e d'altra parte non ci riguarda la filosofia degli eterni negazionisti, quelli che in questo caso, in ottemperanza al disagio della propria coscienza, parlano di "coup de théâtre" o, per meglio dire, di evento preconstituito. Altri discorsi, da commentare in ben altre più opportune e competenti sedi. Il nostro intento è quello di rimandare alla pietà umana da una parte, e dall'altra all'importante ruolo, alla forza comunicativa e al potere incisivo, sintetico del lessico fotografico, augurandoci che immagini di ben altro sentore abbiano a connotare il 2016 appena iniziato. Determinanti complici, in ogni caso, l'occhio, il cuore e quel tanto di senso etico che in Fotografia fa la sua bella differenza.

"Immagini per riflettere" a Palermo



L'inaugurazione della mostra

di Davide Artale

Ancora un successo della mostra collettiva del Circolo Fotografico Immagine, "Immagini per riflettere", allestita nella cornice della Galleria Nicola Scafidi di Villa Nisemi. L'evento, inserito nelle attività del 22° Anniversario del martirio del Beato Puglisi, ha riscosso moltissimo successo, ed a detta dei presenti questa terza edizione della mostra è stata senza dubbio la migliore, con gli autori delle opere che hanno rappresentato benissimo il tema della riflessione in tutte le sue sfaccettature. Ad aprire l'evento è stato il Presidente del CFI, Giovanni Artale, che visibilmente emozionato ha voluto ringraziare in primis il Presidente del Centro Padre Nostro, Maurizio Artale, il quale ha dato la possibilità di inserire la mostra in un contesto importantissimo. Inoltre egli ha anche ringraziato la rappresentante del comune di Palermo, ossia Daniela Martino, la quale ha collaborato attivamente per la realizzazione dell'evento. Continuando nel suo discorso egli ha ricordato come l'evento vivrà anche una cerimonia di chiusura giorno 17 Settembre, nella quale ci sarà un momento ricreativo gastronomico. Egli ha anche voluto ringraziare i vari esponenti della Unione Italiana Fotoamatori, ossia il Presidente Nazionale Nino Bellia, il delegato regionale Nino Giordano e quello provinciale Domenico Pecoraro, ed infine si è soffermato sulla voglia di fare qualcosa di positivo per il quartiere di Brancaccio e nel ricordo di Don Pino Puglisi, poiché questo è il messaggio che ha lasciato il Beato. Dopo queste parole il Presidente del CFI ha fatto consegnare a Maurizio Artale la tessera di socio ordinario a Giuseppe Passarello ed a Nino Bellia la tessera di Bartolomeo La Gioia. Infine Artale ha consegnato la tessera di socio onorario a Domenico Pecoraro, il quale si è congratulato con gli autori per il salto di qualità effettuato nella suddetta mostra. Dopo le parole di Artale, che infine ha anche reso omaggio a tutto lo staff del CFI per la collaborazione nella realizzazione dell'evento (in particolare Ezio di Prima e Fabio Fiorito), ha parlato il Presidente della UIF, Nino Bellia. Egli ha espresso il suo compiacimento per la bellezza delle fotografie e la crescita mostrata dai membri del CFI, ed inoltre ha sottolineato l'importanza della fotografia cartacea piuttosto che

quella fruibile con i nuovi mezzi tecnologici come gli smartphone o i tablet. Dopo Bellia è stato il turno del Presidente del Centro Padre Nostro Maurizio Artale, il quale ha voluto sottolineare la crescita di "Immagini per Riflettere" essendone stato uno dei frequentatori fissi delle precedenti edizioni. Egli ha inoltre ringraziato il Sindaco Leoluca Orlando per la disponibilità nell'ospitare questo evento in una location di alto livello. Inoltre egli ha sottolineato come il Beato Puglisi ha fatto del sorriso l'arma migliore della sua vita, poiché Padre Pino ha mostrato questa espressione anche dinanzi a colui il quale ha posto fine alla sua esistenza terrena. Dopo queste emozionanti parole, i vari Presidenti hanno dato il via alla mostra.

IL GAZZETTINO FOTOGRAFICO

Periodico di arte fotografica e cultura
Organo Ufficiale dell'Unione Italiana Fotoamatori
Aut. Trib. di Reggio Calabria n. 2 del 13/02/1987

Direttore Responsabile:

Matteo Savatteri

Direttore Editoriale:

Giuseppe Romeo

Capo Redattore:

Luigi Franco Malizia

Hanno collaborato a questo numero:

Davide Artale, Giovanni Artale,
Orietta Bay, Alfio Barbero, Nino Bellia,
Tiziana Brunelli, Franco Calabrese,
Prometeo Camiscioli,
Sandra Ceccarelli, Rossella Ciurlia,
Andrea Di Napoli, Domenico Di Vincenzo,
Lucio Paolo Ferrara, Franco Maggi,
Stefano Malfetti, Luigi Franco Malizia,
Bruno Oliveri, Elisa Poggi, Lidia Rosato

Redazione:

Via S. S. 114, km 4, 800 - 98125 Messina
Tel. /Fax 090. 633093
E-mail: msavatteri@libero.it

Direzione Editoriale:

Via Del Seminario, 35 - 89132 Reggio Calabria
E-mail: pinoromeorc@email.it

Sito UIF <http://www.uif-net.com>

Stampa:

Effegieffe Arti Grafiche - Messina

Ogni Autore è Responsabile di quanto forma oggetto delle foto

di Andrea di Napoli

La mostra fotografica, ospitata presso la galleria intitolata al fotografo Nicola Scafidi e che ha la sua sede all'interno di Villa Niscemi, ha offerto al pubblico degli appassionati dell'immagine fissa la possibilità di ammirare i raffinati lavori in bianco e nero della fotografa palermitana **Anna Maria Lucia**. Il capoluogo siciliano costituisce il tema comune a tutte le immagini esposte ed il titolo attribuito alla mostra, **"Palermo Dettagli"**, ne sintetizza efficacemente i contenuti. Dopo avere percorso il viale che attraversa il giardino della elegante sede di rappresentanza del Comune di Palermo, si raggiunge quella che una volta era nota come la "Casina di caccia". La rimessa dello storico complesso architettonico viene da tempo solitamente destinata a locale espositivo, conferendo all'edificio il meritato prestigio di una sede pubblica dalla spiccata vocazione artistica e culturale. In passato le immagini realizzate da Anna Maria Lucia hanno ben figurato in occasione di numerose manifestazioni artistiche e di vari concorsi. La fotografa ha aderito in qualità di socia all'**Unione Fotoamatori Italiani**, nota associazione nazionale che ha concesso il proprio patrocinio alla mostra, unitamente a quello concesso dal Comune di Palermo. Se è vero, come è vero, che il ritratto di una persona ci fornisce elementi chiari che riguardano il carattere del soggetto, è altrettanto vero che dal reportage realizzato in un centro storico emergono la storia, i fasti e le ferite, insomma la vera anima della città. L'urgente bisogno di attenzione verso tutte le emergenze cittadine, è stato volutamente trascurato attraverso una visione estetizzante o pittoresca e un sentimento benevolo e comprensivo nei confronti della propria città. Animata da grande entusiasmo e da una stimolante curiosità, la nostra fotografa stavolta non si è soffermata sui suggestivi scorci, tipici dei mercati, variopinti, folkloristici e cautamente iconografici, già rappresentati in una mostra precedente, ma, piuttosto, sulle architetture degli edifici e sui magnifici monumenti che fortunatamente impreziosiscono Palermo ancora oggi. Il progetto espositivo, attraverso una ricerca formale che affronta correttamente i materiali, le superfici ed i volumi dei soggetti proposti, perviene a risultati forse leggermente manieristici, ma sicuramente apprezzabili. Circa 40 le fotografie che sono state stampate in bianco e nero con tecnica digitale, benché alcuni scatti fossero stati realizzati in analogico sul supporto flessibile, tutte del medesimo formato, incorniciate ed esposte corredate da brevissime didascalie. In occasione del vernissage che ha avuto luogo alle ore 17,00 di sabato 14 novembre 2015., ha preso la parola il Segretario Regionale



Visitatori assistono alla inaugurazione della mostra

U.I.F. Sicilia, Nino Giordano, per un breve intervento di presentazione durante il quale ha elogiato la signora Anna Maria per l'intensa attività artistica dell'ultimo anno ed ha suggerito a tutti i soci presenti di dare visibilità alla propria produzione artistica, senza relegare inutilmente le fotografie in una cartellina del computer. Tra gli altri visitatori particolarmente gradita la presenza del dott. Vincenzo Cucco, vicepresidente dell'"Associazione Enzo

La Grua" e Responsabile del concorso fotografico che ha luogo annualmente a Castelbuono, della signora Giovanna La Bua, presidente dell'"Associazione Imago" e di Vincenzo Montalbano, presidente A.F.A. "Palermo Dettagli", mostra fotografica di Anna Maria Lucia, è stata allestita dal 14 al 19 novembre 2015 presso la "Galleria Nicola Scafidi" all'interno di Villa Niscemi a Palermo.



Da sinistra : Giovanna La Bua, Vincenzo Cucco e Nino Giordano



di Orietta Bay

A volte la tua gioia è la fonte del tuo sorriso, ma spesso il tuo sorriso può essere la fonte della tua gioia. Thich Nha Hanh

A mio avviso un perfetto inizio per la riflessione che con questo bel progetto, titolato "il Sorriso", i Soci del Circolo Fotografico Saonensis DLF ci sollecitano. Si aprono davanti ai nostri sguardi fotografie intense che raccontano, in un ventaglio di situazioni, momenti unici, spesso speciali che indagano le infinite e svariate occasioni in cui il sorriso illumina il volto delle persone e cambia in stupore, meraviglia, sorpresa e amore la nostra vita. In ogni sorriso c'è uno scambio di emozioni che colorano ciò che in quell'attimo stiamo facendo o pensando. Un moto dell'anima che avvicina. Ci basta guardare con attenzione la sequenza di queste 90 fotografie per riuscire a scoprire quanto il sorriso sia anche contagioso. Non possiamo rimanere indifferenti e non sentirci toccati. Girando nella sala espositiva ci sentiamo circondati da un immaginario abbraccio. È la potenza de "il Sorriso" che ci conquista e mette nel cuore la gioia e la sensazione di una condivisione festosa. Sorrisi diversi, in una carrellata di sensazioni differenti, come lo sono le occasioni che abbiamo. Ci sorride con ancora un poco di tensione la neo-laureanda, mentre ci sorprende il



filo di ironico divertimento in quello della ragazza esuberante, che scherza "a farla da padrona". Ci commuoviamo di fronte al sorriso aperto dei bambini, all'innocenza dei loro desideri appagati. Sorridiamo anche noi di fronte alla prova di sorriso che improvvisa un cagnolino, più simile ad uno sberleffo e a quello compiaciuto della ragazza che ce lo mostra con aria orgogliosa. È appagato quello del devoto cinese mentre è radioso quello della bella sposa nel giorno della felicità. Ma sono anche ilarità, dolcezza, spensieratezza e mille altre sfumature quelle che ci

colpiscono nelle innumerevoli immagini esposte. Un lavoro collettivo che pur nella coerenza tematica, attraverso l'interpretazione dei vari autori, è stato studiato e declinato per creare, anche con la diversa scelta cromatica che spazia dal colore al bianco, un impatto emozionale e visivo interessante e caleidoscopico, così come si conviene alla descrizione di ciò che investe l'animo umano, che mai è uguale. Un lavoro che sembra un monito che ci ripete che per trovare la serenità dobbiamo cercare di "non smettere mai di sorridere".

Successo della collettiva Maiapeligna a Sulmona



Foto Jonathan Bianco



Foto Davide Centofanti

di Rossella Ciurlia

Grande successo per l'ultima mostra collettiva del 2015 del Gruppo Fotografico Maiapeligna a Sulmona (AQ) che festeggia il suo primo anno di attività in UIF. I soci espositori hanno così voluto festeggiare l'intensa attività del 2015 con le loro "The best" che più li rappresentano. Così presso la Cappella di Cristo della SS Annunziata di Sulmona il 21 dicembre si è tenuta l'inaugurazione della mostra "collettiva" organizzata dal gruppo di fotoamatori Maia Peligna. Dieci giorni sono rimasti esposti i lavori di fotoamatori della zona in cui esordiscono per la prima volta alcuni dei nuovi soci e allievi del primo corso fotografico tenutosi presso la sede dell'Associazione Giostra Cavalleresca di Sulmona.

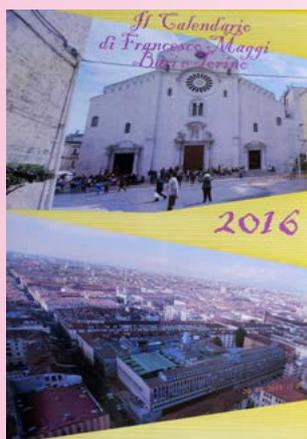
Buona affluenza di gente che passeggiando lungo il centro storico della città, incuriosita è entrata per ammirare le foto esposte. In occasione dell'inaugurazione sono state fatte le premiazioni per i vincitori del IV° Concorso Nazionale Fotografico Nazionale Giostra d'Italia e Giostra Cavalleresca di Sulmona ed anche per il 1° Concorso Nazionale Il Telefono ieri ed oggi. Sono stati consegnati gli attestati di partecipazione al corso gratuito di fotografia e patrocinato dalla UIF. Ringraziamenti emozionati sono stati espressi da alcuni corsisti come la D.ssa Gemma Di Iorio che ha tenuto a sottolineare il valore dell'iniziativa che ha contribuito a rendere la città di Sulmona viva. Chiedo al presidente del gruppo Paolo di Menna se è stato faticoso organizzare questa mostra che , contento

e soddisfatto del risultato, afferma di aver avuto la collaborazione di tutti sia nell'allestimento che nell'organizzato del benvenuto agli ospiti. Paolo Di Menna sottolinea l'importanza di questo corso gratuito che in un momento di crisi economica ha aiutato molti ad avvicinarsi alla fotografia anche se la fotografia rimane comunque un hobby costoso per via dell'attrezzatura ma ci tiene a ribadire che si possono ottenere ottimi risultati anche con modeste macchine fotografiche e che conta di più chi è dietro la macchina che la macchina stessa. Da neo fotoamatore chiedo al Presidente : "cosa è per te la fotografia?" ...la fotografia, risponde, per ma è riuscire a vedere quello che gli altri non vedono, cogliere l'attimo fuggente e spontaneo e saperlo scrivere con la luce.

Donatori di fotografie. mostra UIF all'Ospedale di Bolzano

di Tiziana Brunelli

....*"donatori di fotografie"*, questo il titolo del progetto fotografico che alcuni soci di UIF del Trentino A.A. hanno iniziato nel mese di luglio 2015, con una prima mostra fotografica sui paesaggi trentini, e che hanno continuato a dicembre con una seconda esposizione dedicata al ballo e alla danza. Il luogo delle nostre mostre collettive è il reparto del day hospital oncologico presso l'ospedale di Bolzano. Tutto nasce dal progetto *"donatori di musica"* che il primario di quel reparto, dott. Claudio Graiff, ha, da tempo, voluto: *"Donatori di Musica viene generalmente definita come una rete di musicisti, medici, infermieri, volontari, pazienti e familiari di pazienti, che si propone di organizzare con regolarità stagioni concertistiche negli ospedali, in totale ed assoluta gratuità. Non si tratta però semplicemente dell'offerta di eventi culturali o di una forma di intrattenimento estemporaneo a favore di chi soffre, bensì della creazione di un rapporto continuativo tra la grande musica e la medicina, attraverso il quale tutti coloro che a diverso titolo vi partecipano – senza in quel momento indossare un camice od un pigiama – possano trovare o ritrovare una diversa dimensione nel vissuto della malattia che li ha colpiti o che professionalmente curano. L'incontro tra Arte e Medicina non è certo una novità: gli esempi storici non mancano e d'altra parte la medicina stessa ha in sé una propria connotazione artistica che trascende e sublima la tecnologia medica, purché al "paziente" si sostituisca la "persona", alla "terapia" la "cura". In questo senso anche la battaglia contro il tumore si eleva a riappropriazione e riaffermazione di sé. Ma la sola medicina non può assumersi l'immane compito di segnare ed insegnare questo percorso all'uomo malato. È l'intera società umana che ha questo dovere. La grande musica, come peraltro anche altre forme d'arte, può simboleggiare l'ingresso vero della società civile, con le sue componenti migliori, nella vita di chi è ammalato...."* In questo progetto si inseriscono i soci di UIF Trentino A.A. che allestiscono, ogni 4/5 mesi, una nuova mostra fotografica con stampe di grande formato, lungo il corridoio del reparto, luogo in cui si svolgono le consuete attività di cura e dove i pazienti, familiari di pazienti, medici, infermieri, possono ammirare le foto. L'esposizione del mese di luglio di circa 40 immagini su paesaggi e flora della Regione Trentino A.A. è stata sostituita all'inizio di dicembre con altrettante fotografie che rappresentano *" il ballo...la danza..."*. La successiva mostra avrà come tema i paesaggi italiani. Sono una decina i soci UIF del Trentino A.A. che partecipano a questo progetto donando le loro fotografie, ma si conta in breve tempo di poterne sensibilizzare altri, per poter così proporre analoghe mostre ad altri ospedali della Regione.



Come consuetudine anche quest'anno ,così come negli anni passati, Francesco Maggi, delegato di zona UIF in Puglia, ha realizzato il suo calendario 2016 scegliendo per la copertina due foto panoramiche scattate a Bari ed a Torino. Il calendario presenta una elegante veste grafica a colori nel formato 25x35 All'interno ci sono dodici pagine, una per ogni mese dell'anno, con belle immagini paesaggistiche riprese a Bari ed a Torino. Complimenti per il bel lavoro!

Organizzata dal Comune di Casteldaccia, in provincia di Palermo, nell'ambito dei festeggiamenti natalizi, alla collettiva hanno partecipato 38 autori UIF siciliani che hanno esposto le loro opere nella Sala delle conferenze della Torre Duca di Salaparuta dove hanno sede gli Uffici comunali.

di Domenico Di Vincenzo

Produrre cultura e valorizzare il territorio. A dicembre è stata la volta di Casteldaccia, paese distante poco meno di venti chilometri dalla città di Palermo, dove nell'ambito dei festeggiamenti natalizi è stata allestita una mostra fotografica collettiva col patrocinio dell'Unione Italiana Fotoamatori (U.I.F.). I soci Agate Vincenzo, Alloro Franco, Anselmo Maurizio, Avellone Elio, Battaglia Angelo, Bellia Nino, Calabrese Pietro, Carollo Paolo, Chiarello Elisa, Clemente Toti, Coniglio Maria Pia, Cristaudo Salvo, Demori Ennio, Di Maria Francesco, Di Vincenzo Domenico, Ferrara Paolo, Fontana Benedetto, Gambino Giorgio, Gianferrara Franco, Giordano Nino, Guglielmo Salvatore, Gullifa Nicola, Longo Pietro, Lucia Anna Maria, Meli Piero, Montalbano Vincenzo, Munafò Pippo, Pecoraro Domenico, Pollaci Carlo, Rizzo Franco, Rosato Giusy, Rosato Rosalia, Scarlata Pippo, Sunseri Pino, Terranova Francesco, Terruso Paolo, Tomeo Paolo, Zanghì Salvo hanno proposto all'attenzione della cittadinanza di Casteldaccia le loro opere fotografiche nella Sala conferenze della Torre Duca di Salaparuta. Il paese, sorto sul finire del settecento e divenuto comune autonomo nel 1848, ha il suo centro vitale nella Piazza Matrice, sulla quale si affaccia, appunto, la torre, attualmente utilizzata per uffici comunali. La mostra, inaugurata dal Presidente Nino Bellia e dal sindaco del comune, ing. Fabio Spatafora, è stata particolarmente apprezzata dai presenti che hanno effettuato, attraverso le foto proposte un vero e proprio viaggio ideale fra le bellezze naturali ed artistiche della nostra regione. Le immagini raccolte hanno offerto una documentazione iconografica di rara suggestione, mettendo insieme i particolari architettonici del barocco ragusano e le decorazioni musive delle cattedrali normanne, l'azzurro del mare e del cielo sui castelli pregni di storia di Caccamo e di Castellammare del Golfo, i mulini e le saline del trapanese, i crateri vulcanici e le macalube, scalinate multicolori, ardite cupole, infiorate, paesaggi mozzafiato, e tanto altro ancora. Immagini di luoghi fisicamente lontani tra loro eppure così strettamente accomunate



Il presidente UIF Nino Bellia inaugura la mostra (Foto Domenico Di Vincenzo)

dal filo logico della passione fotografica e dall'essere specchio di una terra dalle molteplici sfaccettature che singolarmente mai nessuno può da solo cogliere. Il senso, dunque, di un percorso che diviene sempre più ricco e completo quanto più numerosi sono gli accostamenti e gli autori che partecipano ad una mostra collettiva. Negli interventi del Presidente Nazionale U.I.F. Nino Bellia e dell'ing. Fabio Spatafora, sindaco del comune di Casteldaccia, questa prospettiva è stata

colta ed è riecheggiata attraverso l'invito a tornare a Casteldaccia non solo per apprezzare l'eccellente gastronomia, l'ottimo sfincione, la rinomata pasticceria siciliana, con dolci di crema di ricotta, i buccellati di fichi e di mandorle, nonché il rinomato ed apprezzato vino delle cantine "Corvo" del Duca di Salaparuta ma anche per cercare in questo territorio oggetti/soggetti da valorizzare, attraverso i tantissimi occhi degli amici/soci fotoamatori.



Foto Domenico Di Vincenzo



Foto Nicola Gullifa



Human and Umani, personale di Malfetti in Toscana

Nella primavera scorsa Firenze ha ospitato le opere di uno dei più apprezzati scultori viventi Antony Gormley, inglese, che ha presentato una mostra di particolari sculture metalliche. Centoventi uomini di ferro che Antony Gormley ha portato al Forte Belvedere del capoluogo toscano, per una personale dal titolo "Human", presentata come la più grande mai realizzata dallo scultore inglese, fra i più acclamati della scena contemporanea, in uno spazio storico all'aperto. In pratica queste grandi sculture di Gormley sono state collocate nelle sale interne della palazzina sui bastioni, sulle scalinate e le terrazze, occupando ogni lato della fortezza cinquecentesca con le sue straordinarie viste sulla città e le colline circostanti suscitando un enorme interesse tra i visitatori. La mostra fotografica intitolata "Human and Umani" che Stefano Malfetti ha presentato presso lo spazio espositivo "Arsomiglio fotografia" di Mercatale Val di Pesa, con il patrocinio della UIF e del comune di San Casciano Val di Pesa dal 5 al 15 dicembre 2015, non è una semplice carrellata fotografica delle opere dell'artista inglese Antony Gormley, esposte presso il forte di Belvedere di Firenze, ma una



reinterpretazione della stessa finalizzata alla ricerca di un collegamento tra le figure statuarie Human, e quelle delle persone che visitavano l'esposizione Umani. Ne è nato così un interessante parallelismo. L'idea della realizzazione di queste foto è nata per caso dopo aver scattato immagini tradizionali per un semplice reportage sulle opere esposte dallo scultore. Ma

una situazione particolare generatasi durante la visita ha fatto scattare l'idea di andare alla ricerca di un qualcosa che legasse gli Human di Gormley con gli Umani presenti che sembravano interagire con le opere dello scultore Inglese. Con le foto scattate è stato realizzato anche un audiovisivo fotografico presentato con successo in varie serate.





UNA GIORNATA CON LE FRECCHE TRICOLORI

Grazie ad una iniziativa nata dalla collaborazione tra l'Ente del Turismo del Friuli Venezia Giulia e l'Aeronautica Militare, ho avuto modo di effettuare una visita guidata alla base aerea di Rivolto, sede logistica e operativa delle "Frecce Tricolori", la nostra Pattuglia Acrobatica Nazionale. L'appuntamento era fissato alle 8,30 davanti ai cancelli della base, a circa 20 km. da Udine, dove operatori dell'ente turistico e personale dell'Aeronautica Militare hanno svolto le operazioni preliminari di check-in e di verifica dei documenti di identità. Completati i controlli di sicurezza, siamo stati condotti all'interno a bordo di un bus che, dopo un tragitto di pochi minuti, si è fermato nei pressi di una piattaforma in cemento tra l'erba, a poche decine di metri dalla pista di decollo e da dove, in lontananza, si vedevano già schierati gli MB339 PAN, gli aerei interamente di fabbricazione italiana, in dotazione alla nostra Pattuglia Acrobatica. Come ci ha spiegato il sottufficiale addetto alle P.R. dell'Aeronautica che ci ha fatto da guida, durante le esibizioni, il comandante non vola con il resto della formazione ma occupa una postazione a terra, la cosiddetta "biga", dalla quale dirige e coordina i piloti in volo. In questa occasione tuttavia, a causa di un precedente impegno, il comandante, tenente colonnello Jan Slangen, non ha potuto presenziare al volo di addestramento e il suo posto è stato preso dal capitano Filippo Barbero, il pilota che attualmente ricopre il ruolo del "solista" durante le manifestazioni aeree.

Interessante visita guidata alla base aerea di Rivolto grazie ad una iniziativa tra l'Aeronautica Militare e l'Ente del Turismo del Friuli Venezia Giulia. E' stato possibile fotografare le Frecce Tricolori e fotografare alcuni piloti dei famosi aerei appena rientrati da un volo.

La nostra visita si è svolta pochissimi giorni dopo i festeggiamenti tenutisi per il 55° anniversario della costituzione delle Frecce Tricolori, evento che ha visto a Rivolto la presenza di oltre 450.000 persone, e alcuni piloti usufruivano di

un breve periodo di licenza. Il volo di addestramento quindi è stato limitato ad una sola delle squadre che compongono la formazione. Come ci continua a spiegare la nostra guida infatti, la formazione completa è costituita da due squadre di 5 aerei ciascuna che interagiscono tra di loro per formare in cielo quelle figure spettacolari che hanno reso celebre la nostra Pattuglia Acrobatica. Anche se a ranghi ridotti comunque, nei quasi 40 minuti successivi, uomini e aerei hanno offerto uno spettacolo entusiasmante ai numerosi spettatori presenti, che hanno poi salutato calorosamente i piloti che rientravano





sfilando sulla pista davanti a noi. Conclusa questa prima parte, sempre a bordo del bus, siamo stati condotti in un altro settore della base dove sono situate alcune delle strutture logistiche ed un piccolo museo, inaugurato da poco, nel quale sono esposte una serie di gigantografie che ripercorrono tutta la storia della Pattuglia Acrobatica. Dopo un breve filmato, il sottufficiale che ci accompagnava ci ha illustrato come è nata la PAN e come si è evoluta fino ad oggi, come è organizzata e quali sono le procedure che piloti e personale tecnico devono seguire nei loro compiti. Qui infatti, nulla può essere lasciato al caso, ogni cosa deve essere rigidamente regolamentata per far sì che tutto funzioni sempre nel migliore dei modi. Si è poi proseguito con la visita all' hangar dove gli specialisti non ci hanno risparmiato spiegazioni sul funzionamento e sulla manutenzione degli aerei loro affidati, rispondendo a tutte le curiosità e alle domande che venivano poste. C'è stato anche modo di avvicinarsi a due apparecchi, uno (quello del comandante) parcheggiato davanti all'hangar e pronto a decollare e un altro, all'interno del capannone, che veniva sottoposto alla prescritta manutenzione periodica. Sul piazzale di fronte intanto, a distanza di sicurezza, venivano schierati gli aerei appena rientrati, mentre un altro velivolo, probabilmente in volo di collaudo, volteggiava sopra di noi eseguendo looping e tonneau. Poco dopo l'atterraggio, pilota e copilota, trovandosi a poca distanza dal gruppo dei visitatori, hanno accettato di buon grado di farsi fotografare in compagnia di qualcuno degli spettatori più giovani. Questo purtroppo è stato l'unico contatto diretto che siamo riusciti ad avere con i piloti che, come continua a spiegarci la nostra guida, sono legati a rigide esigenze operative. Quello che maggiormente è stato apprezzato durante tutta la permanenza nella base è stato il clima amichevole e informale che si è respirato nel corso della visita e che, pur nel rispetto delle misure di sicurezza imposte dalla particolarità del luogo, ha consentito di sentirsi sempre a proprio agio, di osservare i tecnici all'opera, di scattare fotografie e di dialogare liberamente con tutti. Alla fine, verso le 12.30, è arrivato anche il momento di risalire sul bus per uscire dalla base e fare ritorno in città, con il proposito però di ritrovarsi ad uno dei prossimi appuntamenti che periodicamente le "Frecce" tengono un po' in tutta Italia.





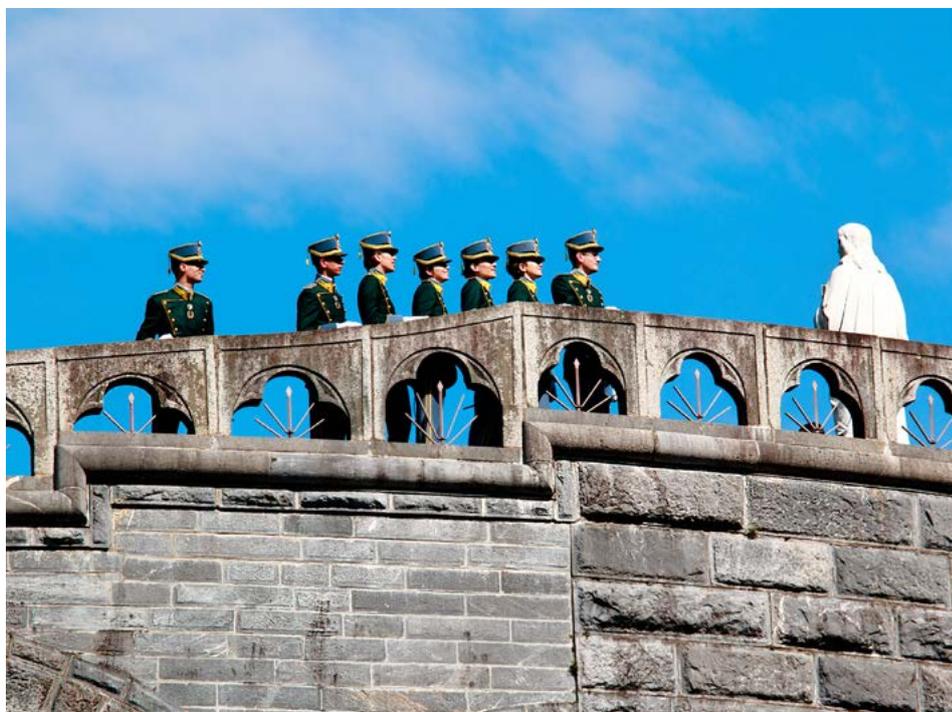
PELLEGRINAGGIO MILITARE A LOURDES

Il viaggio a Lourdes ha suscitato in me emozioni che raramente in vita avevo provato, soprattutto grazie all'ambiente che si respirava attorno a questo luogo di culto, ritrovo per alcune giornate del pellegrinaggio militare. Per un membro delle forze dell'ordine come me, ritrarre uomini che rappresentavano forze militari e di polizia di tutto il mondo, con la loro varietà ed il loro fascino certamente è stata un'occasione di crescita e di confronto e grazie alla fotografia tutto ciò è stato possibile documentarlo. L'attesa per questo viaggio è stata ampiamente ripagata dalla festa che i miei occhi ed i miei apparecchi fotografici hanno immortalato, poiché ho subito constatato un'atmosfera unica. Questa località francese non è stata costituita per gli amanti della natura, dei paesaggi mozzafiato o qualunque altro tipo di bellezza artistica. Qui la bellezza è personificata dai valori della fratellanza, della gioia di stare insieme, di conoscere altre culture nel rispetto del cristianesimo e della divisa del proprio paese di provenienza. Da cattolico praticante, poter visionare da pochi passi la statua della Madonna è stata una sensazione bellissima, anche perché mi ha permesso di vivere dei momenti di fede molto intensi. Uno degli avvenimenti che mi ha scosso maggiormente è stato quando i fedeli che si dirigevano verso la grotta portavano con sé i propri cari, quasi tutti provati da sofferenza fisica e con molti di essi costretti sulla sedia a rotelle e quando non erano i loro cari questi erano sostituiti da volontari dell'Unitalsi presenti a loro spese sul posto

Lourdes vista da un rappresentante delle forze dell'ordine in occasione dell'annuale pellegrinaggio militare in questo luogo di culto conosciuto in tutto il mondo. Una occasione per fotografare aspetti forse inconsueti di questa cittadina francese che rappresenta i valori della fratellanza, della gioia di stare insieme, di conoscere altre culture nel rispetto del cristianesimo.



per assolvere a tale encomiabile compito. Persone che non rifiutavano uno scatto, perchè la fotografia è sinonimo di allegria, che congela un attimo che può essere eterno. Eterna è sicuramente la spiritualità di questo fantastico luogo, flusso continuo di diverse ed innumerevoli rappresentanze di militari e non, tutti vogliosi di cercare un angolo di serenità nel proprio cuore da riservare alla preghiera. A rendere unico questo viaggio sono state le splendide celebrazioni eucaristiche dei vari cappellani militari, che hanno anticipato le sfilate dei vari corpi militari. Italia, Stati Uniti, Russia, Inghilterra, Francia, Svizzera, Danimarca e Croazia tanto per citare alcune nazioni, che hanno partecipato a questo importantissimo evento. Altra circostanza saliente ed emozionante è stata la fiaccolata serale, momento intenso comunitario spirituale dove migliaia di persone si sono accostate alla statua di Maria. Decidere di visitare Lourdes è un'esperienza che lascia dentro significati molteplici, ma farlo nel momento in cui vi è il pellegrinaggio militare ha tutto un altro fascino, perchè ogni attimo è stato anche accompagnato dalle musiche delle diverse bande di corpo militare o di polizia, presenti in luogo e da una marea divisa giunte da ogni parte del mondo, di ogni ordine e grado, per rendere onore alla "madre delle Madri" cioè a Maria, che nella sua grotta spartana ha accolto tutti con un sorriso. E' stato sicuramente il luogo di culto che mi ha fatto entrare più in sintonia con la mia fede, poiché vedere tantissime persone malate e bisognose di affetto e di una speranza mi ha fatto riflettere sui valori fondamentali della vita, conscio che non è solo il tempo che passa ma anche noi.





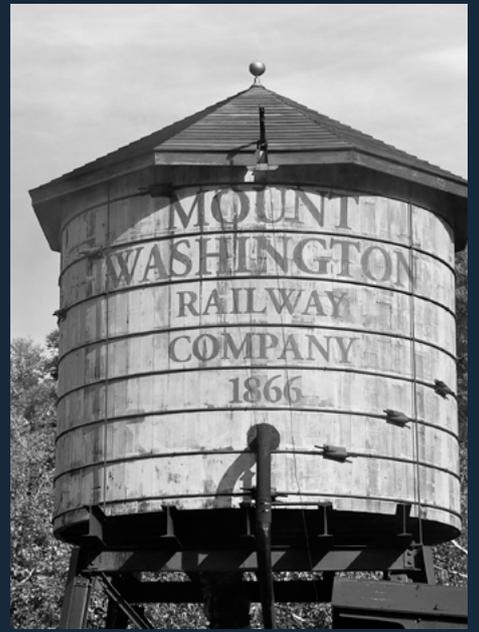
Cog Railway

di Luigi Franco Malizia

Originalità, versatilità, eleganza. Tre voci, mi pare di poter dire, per chi abbia sentore della sua produzione fotografica, che in Elisa Poggi viaggiano unite e in giusta armonia sul binario dell'intriganza creativa. Binario in senso metaforico, ma che nel suo ultimo lavoro assurge a sinonimo di reale strada ferrata, per la precisione a cremagliera: la Cog Railway, costruita nel 1852 in New Hampshire (USA) a beneficio dei turisti, a tutt'oggi numerosi, che volessero assaporare il fascino della risalita del Mount Washington su una carrozza trainata da una locomotiva alimentata a carbone. Sono immagini, quelle che la brava autrice ligure ci propone, denotanti curiosità, abilità e quella ingente volontà di documentare e trasmettere, prerogative fondamentali, quest'ultime, di qualsivoglia forma "reportagistica" costruita con l'occhio, la mente e il cuore. Inquadrature ad ampio raggio prospettico, inconsuete quanto spettacolari, su un'ambientazione d'altri tempi sapientemente attualizzata dalla sensibilità di chi ama decifrarne attrattiva e valenza storica. C'è qualcosa nella godibile narrazione di Elisa, quantomeno

in termini di foggia narrativa, che richiama un antesignano del mezzo fotografico quale certamente è stato Timothy H. O' Sullivan, autore della nota "The Photographer wagon and mules in the Nevada desert". Qualcosa che, diversità di mezzi di locomozione a parte, si chiama "epicità". Vedi l'asperità del vasto contesto ambientale violata dalla esigua e nondimeno intrepida presenza dell'uomo o, ancor meglio, dal turbinoso e aggressivo incedere dei vapori che ne simboleggiano l'ardimentoso operare. C'è da rimarcare, ai fini di una immaginaria impaginazione del lavoro, che la difformità coloristica degli scatti, ora in bianco e nero ora a colori, non inficia e semmai vivacizza linearità ed espressività del racconto grazie, in entrambi i casi, all'uniformità del taglio e al razionale, comune dispiegamento dei contrasti tonali. Una narrazione fresca, dinamica e a raffinato impatto evocativo. Immagini che coniugano in maniera del tutto originale l'idea della "scoperta" e nel contempo rimandano all'importanza del "meridiano" sguardo "decisivo", a mio avviso anche stupito e spontaneo, di chi come Elisa Poggi iconograficamente sa realmente cogliere l'interesse intrinseco e la novità della materia da interpretare e rappresentare.







Primo premio tema libero Giorgio Paparella



Primo premio tema obbligato Maria Cristina Pasta (per la privacy il bimbo è reso non riconoscibile)

La Giuria del Concorso "Noi... donne vere", organizzato dal Fotocineclub Sambenedettese, composta da : Prometeo Camiscioli Presidente FotoCineClub Sambenedettese , Gianfranco Marzetti Presidente onorario FotoCineClub Sambenedettese , Maurizio Gabrielli Segretario Prov.le UIF Ascoli Piceno, Felice Ciotti Delegato Prov.le FIAF e Peppe Di Caro Fotografo Ufficiale Premio David di Donatello e Docente di Fotografia presso il Liceo Artistico di Ascoli Piceno, dopo un'attenta visione e discussione delle

285 fotografie pervenute (152 per il Tema Libero e 133 per il Tema Obbligato) dai quarantuno autori partecipanti, ha così deliberato:

Tema Libero

- 1° Classificato: Paparella Giorgio di Savona per l'opera "Istanti di mondo"
- 2° Classificato: Loviglio Maurizio di Savona per l'opera "Musei 003"
- 3° Classificato: Stuppazzoni Paolo di Baricella (BO) per l'opera "Selfie 4"

Tema Obbligato

- 1° Classificato: Pasta Maria Cristina di Modena per l'opera "Noi donne. 3"
- 2° Classificato: Galvagno Valentina di Ormea (CN) per l'opera "Una mamma"
- 3° Classificato: Fabbri Giovanni per l'opera "Il ritorno dal lavoro nei campi"

Tema Speciale Donne

- 1° Classificato: Pasta Maria Cristina
- 2° Classificato: Galvagno Valentina
- 3° Classificato: Coluccia Daniela



Secondo premio tema obbligato Valentina Galvagno



Secondo premio tema libero Maurizio Loviglio



Terzo premio tema libero Paolo Stuppazzoni



Terzo premio tema obbligato Giovanni Fabbri

17° Concorso Fotografico Nazionale Club L'Occhio

Presso la sede del Club Fotoamatori L'Occhio di Galatone (LE), in data 13 dicembre 2015 si è riunita la giuria del 17° Concorso Fotografico Nazionale Club L'Occhio composta da Giuseppe Piccioli (Campione mondiale di fotografia subacquea), Franco Calabrese (Presidente C.F. L'Occhio e Delegato di zona UIF), Edoardo Frassanito (fotoamatore UIF), Giorgio Maghenzani (fotoamatore UIF) e come segretario Mino Presicce (segretario C.F. L'Occhio) per valutare le 212 foto pervenute dai 53 autori e assegnare i premi previsti dal regolamento. Dopo un attento esame delle stesse ha deciso di assegnare i seguenti premi: 1° Premio a Grazia Migliarelli di S. Benedetto del Tronto con l'opera "Vortice"; 2° Premio a Giovanni Fabbri di Ravenna con l'opera "Il Corteggiamento"; 3° Premio a Maria Teresa Carniti di Crema con l'opera "Rinascere dalla roccia"; Premio Speciale Macro a Azelio Magini di Arezzo con l'opera "Damigella" Premio Speciale Ritratto a Paolo Di Menna di Introdacqua (AQ) con "Un secolo di saggezza" e di segnalare i seguenti autori: Mirko Ferro con "Paesaggio ore 8"; Gloriano Biglino con "Carlotta"; Giovanni Fabbri con "La pesca del Martino"; Paolo di Menna con "Vintage and smoke"; Francesco Alloro con "Abbazia di San Galgano"; Carmine Brasiliano con "Tra i grattaceli"; Giorgio Paparella con "Family" e "Fisherman"; Salvatore Guglielmo con "Villa Palagonia". Il premio speciale al Migliore Autore Pugliese è stato assegnato tramite una valutazione e votazione da parte dei soci del Club a Lorenzo Di Candia di Manfredonia (FG)



Primo premio Grazia Migliarelli



Secondo premio Giovanni Fabbri



Terzo premio Maria Teresa Carniti



Premio miglior autore pugliese Lorenzo Di Candia



Premio speciale macro Azelio Magini



Premio speciale ritratto Paolo Di Menna

UNIONE ITALIANA FOTOAMATORI
Associati....
per vivere la fotografia da protagonista

www.uif-net.com

Presidenza 091901150 Segreteria 0965592122

Le Giostre Cavalleresche d'Italia e di Sulmona, è una manifestazione che si svolge annualmente nella cittadina della provincia aquilana con un gran richiamo di turisti. Una occasione irripetibile per centinaia di fotoamatori .

di Bruno Oliveri

Quella che ho vissuto ,assieme all'amico Pietro Gandolfo, è stata un'esperienza fotografica indimenticabile e fantastica: trascorrere una settimana a Sulmona ,in provincia dell'Aquila, in occasione delle Giostre Cavalleresche. Il tutto è stato possibile grazie alla generosità e disponibilità di un carissimo amico, Umberto D'Eramo che ci ha invitato e ospitati e dei soci del Gruppo fotografico Maiapeligna che per tutto il periodo del nostro soggiorno si sono prodigati nel farci visitare i luoghi più belli di Sulmona e d'intorni. L'edizione alla quale abbiamo assistito è stata la ventunesima. La Giostra Cavalleresca è una rievocazione storica di epoca rinascimentale che è stata ripresa nel 1995, dopo che era stata sospesa a fine metà del 1600. Per una settimana Sulmona e i suoi abitanti si vestono a festa e s'immergono in quelle magiche atmosfere. In questo contesto i soci del circolo fotografico Maia Peligna hanno organizzato una stupenda mostra presso la Rotonda San Francesco, dove sono state esposte le foto scattate nell'edizione dello scorso anno, mostra che ha avuto un importante riscontro del pubblico che ha visitato numerosi le sale espositive. A contendersi l'importante e ambito palio, che consiste in un dipinto su tela realizzato da artisti di fama internazionale, sono i migliori cavalieri ingaggiati a rappresentare i vari borghi e sestieri e cioè: Borgo Pacentrano, Borgo San Panfilo, Borgo Santa Maria della Tomba, Sestiere Porta Bonomini, Sestiere Porta Filiamabili, Sestieri Porta Japasseri, Sestiere Porta Manaresca. I cavalieri si sfidano sulla piazza principale del paese che è ricoperta da circa 2000 mq. di terra, in un ovale fatto a otto, percorso contemporaneamente da due cavalieri che devono infilzare su una lunga lancia, degli anelli che sono di 10, 8 e 6 cm di diametro, con differenti punteggi in base alla difficoltà crescente nell'infilzarli, a parità di "botte" vince chi ha impiegato il minor tempo

Ogni rione ha inoltre un gruppo di chiarini, di sbandieratori e figuranti, che il giorno precedente al palio e il giorno stesso sfilano in corteo per la città, fino alla piazza del palio. Le giostre in programma nella settimana sono tre, la più importante e sentita è la giostra cavalleresca di Sulmona, il mercoledì si svolge quella dei Comuni, e infine la giostra cavalleresca d'Europa e dei borghi più belli d'Italia, alla quale partecipano diversi gruppi stranieri, che sfilano con i loro costumi tradizionali. Per tutto il periodo delle giostre, in ogni contrada si mangiano le specialità abruzzesi con i famosi arrostiticini, annaffiati da fiumi di birra e buon vino, ascoltando gruppi musicali che propongono il loro repertorio. Il clou di questi eventi mondani è sicuramente la "Panarda" che si svolge a Porta anaresca. Si tratta di una cena pantagruelica, servita dai ragazzi del sestiere in abiti di epoca rinascimentale, con spettacoli di ogni genere.



I sogni sono come le conchiglie che il mare ha depositato sulla riva. Bisogna raccogliere e ascoltare la loro voce. (Romano Battaglia)

di Lidia Rosato e Rossella Ciurlia

Ogni mostra sempre fotografie bellissime. E' da un po', che con grande curiosità, seguiamo queste esposizioni del gruppo Maiapeligna. Immagini suggestive, ritratti interessanti, la giostra cavalleresca di Sulmona... piacerebbe anche a noi realizzare il sogno di iniziare a fotografare in modo diverso. Siamo state invitate da alcuni Soci a partecipare al corso di fotografia per principianti che abbiamo affrontato con un po' di timore, pensando: " non ce la faremo mai ". Ma essendo un corso gratuito e anche incoraggiato da altri Soci del Gruppo Fotografico Maiapeligna che hanno ripetuto più volte che, per fare una bella foto non serve necessariamente una buona macchina, ma ci vuole il cuore abbiamo continuato ad accarezzare il nostro sogno .Durante ogni incontro che avviene in sede, per la parte teorica si affronta un argomento magistralmente illustrato da Concezio Presutto, invece per la pratica, il gruppo, simpatico ed affiatato, esce per Sulmona o nei paesi limitrofi fotografando qua e là, cercando di mettere in pratica le nozioni teoriche. Lo scopo di questo corso è di riuscire a fare foto non solo tecnicamente buone ma di dare personalità all'immagine per comunicare emozioni, riuscire a farci vedere cose che spesso passano inosservate, insomma ad insegnarci a scrivere con la luce come l'aforisma ripetutoci più volte : "Fotografare è porre sulla stessa linea di mira la mente, gli occhi, il cuore (Henry Cartier Bresson)". Il Gruppo Fotografico Maiapeligna che stiamo frequentando ed al quale ci siamo associate, nasce dalla volontà di alcuni fotoamatori abruzzesi della Valle Peligna (Sulmona, Pacentro, Raiano e Popoli) al fine di creare una comitiva caratterizzata dal continuo scambio di esperienze e competenze tecniche e artistiche in campo fotografico. Non solo, quindi, un gruppo di aggregazione tra appassionati di fotografia ma un vero e proprio laboratorio in cui l'interazione e il confronto tra i Soci è improntato su un reciproco feedback creativo che si concretizza nella partecipazione ad



Laura Frascarelli (Foto Davide Centofanti)



MAIAPELIGNA, UN SOGNO DIVENTATO REALTÀ

iniziative locali e nazionali quali mostre, concorsi e workshop e soprattutto la diffusione dell'arte fotografica attraverso corsi ad apprendisti fotoamatori con lo scopo di avvicinare ragazzi e ragazze come noi alla fotografia. L'altro giorno l'ennesima uscita costruttiva: panorama da postazioni insolite ...una sosta al bar sempre parlando di foto naturalmente e poi di nuovo in giro per la "street"... Abbiamo incontrato due conoscenti che ci hanno chiesto che facevamo, abbiamo risposto

orgogliosamente : "Semplicemente il Corso di fotografia" ...rosicavano ma come rosicavano! Il nostro sogno si sta concretizzando: siamo nel gruppo e già scrivere queste parole c'inorgolisce come la nostra prima partecipazione alla mostra durante il periodo Natalizio. Oltre le immagini prodotte col cuore, abbiamo portato ai "golosoni" i nostri dolci, prodotti anch'essi, con le mani e soprattutto col cuore. Grazie a tutti.



LA FESTA DEL FOTOAMATORE IN PIEMONTE

In occasione del Fotofestival svoltosi a Rossana in provincia di Cuneo nel mese di dicembre, l'UIF del Piemonte ha organizzato la Festa del Fotoamatore con numerose iniziative tra le quali una collettiva del Foto Club Espera di Roccavione e due personali di due autori professionisti del Nikon School.

di Alfio Barbero

Grande successo per il primo Rossana Fotofestival, organizzato dalla pro loco Rossana, in provincia di Cuneo, in collaborazione col Foto club Espera di Roccavione in occasione della cinquantesima Sagra della castagna e del fungo con il patrocinio U.I.F. In occasione del Rossana Fotofestival, la segreteria Regionale UIF ed il delegato di zona Alfio Barbero hanno organizzato la "Festa del Fotoamatore" UIF. Numerose le iniziative a partire dalle tante mostre. Ben due i professionisti provenienti dalla Nikon School e conosciuti a livello nazionale che hanno esposto le loro opere: Roberto Cristaudo col suo viaggio fotografico "Travel to understand," raccolta di toccanti immagini realizzate dopo aver cominciato a frequentare un Master con Alex Majoli; Massimiliano Sticca con la sua "wast food", realizzata appositamente per questo Fotofestival ed in prima nazionale. Con questa mostra, l'autore denuncia il difficile rapporto degli animali selvatici con l'immondizia. La trovata di esporre le opere in una sala riempita ad hoc di pattume è stata semplicemente geniale. Di alto livello, come sempre, le collettive allestite a cura del Foto Club Espera nell'ambito della "Festa del Fotoamatore" UIF: alla prima hanno aderito alcuni dei soci del club; la seconda è stata una mostra per inviti cui partecipavano alcuni fotoamatori iscritti U.I.F. Di grande impatto anche le due personali dei fotoamatori Cristina Giaccardo e Danilo Lamberti. La prima deliziava i visitatori con una mostra dedicata al tema "urbex" intitolata "Dusty memories", in cui si documenta lo scempio di tanti luoghi magnifici ormai abbandonati a se stessi. Danilo invece esponeva un portafoglio di street photography dal grande impatto, realizzato negli ultimi anni. Bellissime come sempre le stampe di grande formato di paesaggi montani realizzate da Livio Ruatta per la sua personale.



Foto Alfio Barbero

Grande curiosità ha suscitato anche il progetto fotografico scaturito dalla collaborazione di Alfio Barbero (delegato di zona U.I.F.), Cristina Giaccardo e Marzio Salvatico dal titolo "Non c'è futuro senza memoria" esposta direttamente lungo le strade del paese. Le immagini hanno quale filo conduttore generale i 70 anni trascorsi dalla fine della seconda guerra mondiale. Nonostante le foto fossero state scattate da soggetti diversi in luoghi lontani tra loro si amalgamavano perfettamente in un progetto credibile. Buono anche il successo ottenuto dai work shop ad incastro tenuti da Massimiliano Sticca e Roberto Cristaudo "travel to understand" e "raccontami la Sagra". Due punti di vista molto distanti di vivere la fotografia che però alla fine collimano.

Entusiastici i commenti degli 11 partecipanti che hanno definito questi due giorni passati insieme ai due fotografi un'esperienza non solo fotografica ma anche di vita. Anche queste attività hanno ottenuto il patrocinio UIF, nell'ambito della festa del fotoamatore. Visto il grande successo della manifestazione siamo già pronti per provare ad organizzare in modo ancora migliore il secondo fotofestival e invitiamo tutti i soci U.I.F. a partecipare già da adesso. Vorrei chiudere con le parole spese da Pietro Gandolfo (Vicepresidente Nazionale "nord") che ci hanno riempito il cuore perché ha definito il fotofestival a suo parere evento di rilevanza nazionale. E vorrei naturalmente ringraziarlo per la sua presenza tra di noi la domenica della Sagra.



Foto Loredana Berteina



Foto Loredana Berteina



Foto Alfio Barbero

Onorificenza

Riconoscimento alla carriera

Nel corso della riunione svoltasi a Pontedera il 13 Novembre scorso, il Consiglio Direttivo dell'UIF su richiesta del Direttore Artistico Antonio Mancuso, ha istituito l'onorificenza di **"Una vita per la fotografia"**, un premio alla carriera da attribuire ai soci come riconoscimento di un lungo periodo di attività fotoamatoriale, almeno ultraventennale. Per l'assegnazione della onorificenza è comunque richiesta una attività nell'ambito della UIF di almeno cinque anni. In particolare l'onorificenza verrà attribuita ai fotoamatori che durante la loro carriera hanno acquisito benemerite in virtù di una riconosciuta operosità e contributo in favore della fotografia.

Le proposte, da parte dei Segretari provinciali in su, vanno indirizzate alla Segreteria Nazionale che a sua volta inoltrerà al Presidente Nazionale. Il Presidente, sentito il parere di tutto il CDN, concede o meno l'onorificenza.

Le proposte dovranno essere presentate entro il 31 dicembre di ogni anno. Il riconoscimento sarà possibilmente assegnato durante lo svolgimento del successivo Congresso Nazionale. Tra gli altri argomenti trattati, il CDN, su proposta del consigliere Salvo Cristaudo ed in vista della prossimo congresso Nazionale che si terrà nelle Marche e che sarà elettivo in quanto si dovranno rinnovare i quadri dirigenti dell'Associazione, ha suddiviso il territorio della penisola in tre aree elettorali: all'area Nord che avrà tre consiglieri fanno parte le regioni Emilia, Liguria, Piemonte, Valle d'Aosta, Veneto, Friuli, Lombardia e Trentino, all'area centro che avrà cinque consiglieri fanno parte le regioni Lazio, Marche, Toscana, Umbria, Abruzzo e Molise, all'area Sud che avrà sette consiglieri fanno parte le regioni Basilicata, Campania, Calabria, Puglia, Sicilia e Sardegna. Inoltre il CDN ha nominato gestore della Privacy il web master del sito ufficiale dell'Associazione Matteo Savatteri e fa obbligo di inserire la sigla UIF in tutte le proiezioni Ufficiali con patrocinio UIF, compresi Congressi Nazionali e Regionali.

Infine ha apportato delle modifiche relativamente alle quote per le foto a colori nell'Annuario ed ai contributi per i patrocini (i relativi regolamenti modificati ed in vigore dal 1-1-2016 sono sul sito UIF) ed un nuovo regolamento per la concessione della benemerita M.F.A.

Nuovo regolamento M.F.A

MAESTRO DELLA FOTOGRAFIA ARTISTICA

La U.I.F., Unione Italiana Fotoamatori, ha inteso istituire l'onorificenza di MFA, Maestro della Fotografia Artistica, da assegnare a personaggi del mondo della fotografia, sia essi soci UIF che non soci, che hanno contribuito in maniera esemplare attraverso una lunga, costante e riconosciuta attività fotografica, artisticamente qualificata, alla affermazione in campo nazionale della stessa Associazione e alla valorizzazione della Fotografia in campo Nazionale e/o internazionale.

L'Onorificenza viene assegnata dal Presidente dell'Associazione, deliberata dalla Commissione Artistica-Culturale a maggioranza dei due terzi dei componenti effettivi e approvata dal Consiglio Direttivo con la maggioranza dei due terzi.

Le segnalazioni, corredate da necessaria documentazione, devono pervenire alla Segreteria Nazionale U.I.F. entro il 31 dicembre. La Segreteria Nazionale informerà tempestivamente tutti i Componenti della Commissione Artistica-Culturale.

Successivamente la stessa Commissione, valuterà le richieste pervenute inoltrando al Presidente dell'Associazione un apposito verbale contenente le stesse valutazioni effettuate. Tutto ciò in tempo utile affinché il Direttivo nazionale possa, prima del Congresso Nazionale, deliberare in merito. Le proposte per l'assegnazione del titolo di M.F.A. possono essere effettuate dal Presidente Nazionale, da un Consigliere Nazionale, da un componente la Commissione Artistica-Culturale, dai Segretari Regionali o dai Segretari Provinciali.

Il socio UIF destinatario della Onorificenza deve essere tesserato all'Associazione da almeno cinque anni.

Lutto



Il 7 Dicembre scorso **Aris Moscatelli**, all'età di 84 anni, ci ha lasciato. Socio Uif da molti anni, Moscatelli era nato a Rijeka (HR) nel 1932 ma viveva a Sant'Anonio di Susa in provincia di Torino. Ha lavorato nel settore assicurativo e bancario occupandosi di organizzazione,

personale e marketing. La sua nascita come fotografo si può datare a quella della FIAF e da allora è stato un susseguirsi di esperienze ed iniziative. Nel 1952 ha fondato uno dei primi club fotografici, l'Associazione Cine-Fotografica del Golfo di La Spezia organizzando subito una mostra fotografica nazionale. Ha collaborato, con testi e foto a diverse pubblicazioni (Ferrania, Progresso fotografico, Le vie d'Italia, Sapere, Il Gazzettino Fotografico). Nel 1968 ha dato vita al Gruppo Fotografico Toro Assicurazioni ed ha avviato l'organizzazione dei Trofei Fotografici Internazionali (prima manifestazione itinerante in

Italia) la cui rilevanza mondiale è culminata con il riconoscimento di manifestazione celebrativa del 25° anniversario Fiap. Negli ultimi anni ha lasciato il tradizionale per il digitale sperimentando nuove forme espressive tra le quali la ricerca sul nudo. Per oltre 50 anni ha partecipato a mostre e concorsi in Italia ed in molti altri paesi europei e di tutto il mondo ottenendo numerosi premi ed una onorificenza a Ceylon, oggi Sri Lanka. Ha avuto al Suo attivo numerose mostre personali e pubblicato libri fotografici l'ultimo dei quali, dal titolo "I tratti di A" nell'agosto del 2015. L'UIF esprime il più alto cordoglio ai familiari del caro estinto.

Leggiamo le vostre foto

Proposte Fotografiche

a cura di Luigi Franco Malizia

Per partecipare a questa rubrica, rivolta in particolare ai giovani, inviate le vostre foto all'indirizzo e-mail: gazzettinofotografico@uif-net.com. Le foto devono avere il lato lungo di circa 2.000 pixel e risoluzione 300 dpi



Serafina Esposto

Castorano (AP)

Monte Vettore

Minimalismo contenutistico e prorompente spressiva. Tanto mi dice questo spettacolare scatto di Serafina Esposto. Un corposo ammasso nuvoloso riflette la sua ombra sul massiccio più alto dei Monti Sibillini, il Vettore (2476 m.), tra Marche e Umbria. A mo' di fondale, il cielo terso vira in alto al blu profondo. Un'immagine giocata sapientemente sugli spinti contrasti delle forme e dei colori e che richiama teatralità e autosufficienza di certi cieli nuvolosi magistralmente espressi in fotografia da autori come il grande Edward Weston e, in pittura, da illustri maestri del barocco. Il maestoso nimbocumulo approcciato dallo "sguardo decisivo" e dall'afflato emozionale di Serafina esprime tutta la bellezza e la forza che la natura sa mettere in campo per chi ad essa sa guardare con sensibilità e rispetto.



Marina Patanè

Giulianova (TE)

Il suonatore

Nulla da obiettare per un eventuale titolo alternativo quale potrebbe essere "Il suonatore e la bambina". Un modo come un'altro per evidenziare la presenza dell'intenerente creatura che, occhi socchiusi, pare assaporare le note elargite dalla tromba del concentrato suonatore. La bimba come coefficiente "poetizzante" di uno scatto, quello di Marina, operato sulle ali della encomiabile semplicità cui, pur tuttavia, una visuale più dilatata avrebbe conferito più opportuna ariosità. In sostanza, un taglio orizzontale accorpante compiutamente alcuni dettagli del contesto, quali la cassa acustica in primo piano e sulla sinistra borse e roba varia, avrebbe "fatto" più ambientazione ed eliminato le frange di disturbo costituite dalla parziale presenza degli elementi stessi.

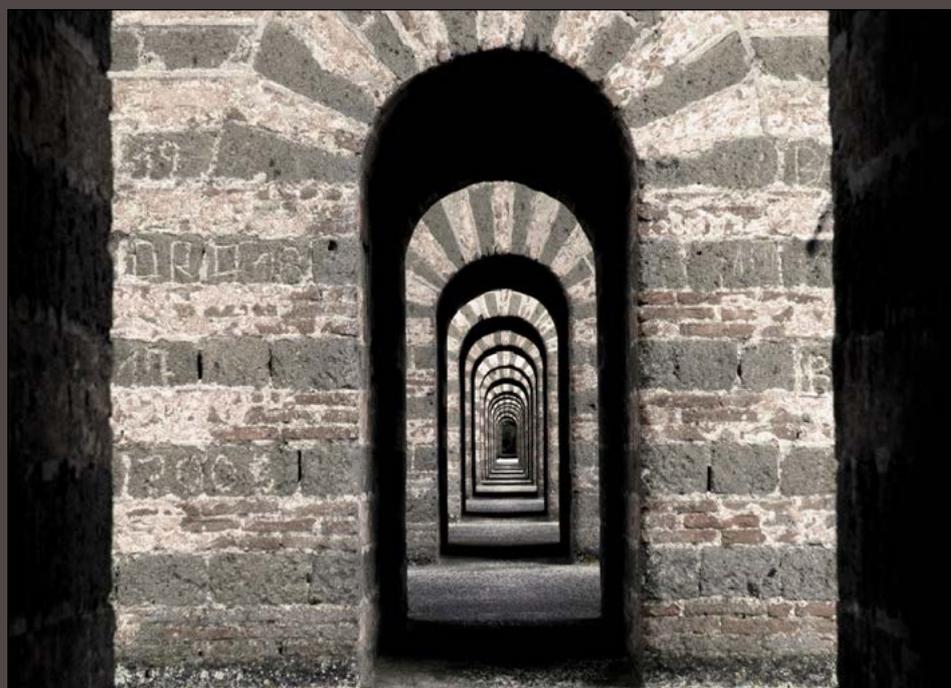


Giovanni Sarrocco

Sulmona (AQ)

Musica

Buona l'idea della ripresa dall'alto, tesa a focalizzare l'attenzione sul cuore della scena e intrigante il taglio ma, salvaguardando di certo la bontà complessiva della composizione, qualcosa sembra comunque non convincere appieno: la scacchiera sul lato sinistro dell'immagine, pur richiamando il geometrico gioco in b/n dei tasti del piano è, a mio avviso, elemento fruitivo in certo modo "distraente"; la pur modesta sovraesposizione del bianco del pavimento intacca l'equilibrio chiaroscurale del costruito; la tipologia dell'evento avrebbe forse meritato più consono dinamismo. Un bel "mosso" delle mani o quanto meno un atteggiamento più vivace e fisiologico delle stesse avrebbero conferito, a mio avviso, più "credibilità" alla scena rappresentata. E comunque....dettagli e punti di vista non inficiano la valenza dello scatto.



Maurizio Loviglio

Savona

Geometrie

Accorto punto di ripresa, essenzialità compositiva e corretto studio delle dimensioni ambiente-spaziali, a fronte di superfici piane, curve e relativi spigoli, decretano la valenza estetizzante ed espressiva di questo scatto. Davvero un pregevole prospetto geometrico ad elegante equilibrio formale e cromatico; verrebbe da dire ancorato all'estensività di quel concetto di "de divina proporzione" che in questo caso regge armonicamente la complessiva impalcatura strutturale del contesto, ammattonato e fondo scuro dell'uscio dischiuso compresi. Icastico esempio, se vogliamo, dai percepibili, gradevoli connotati della tridimensionalità. Nulla che esuli, a quanto pare dalla conoscenza delle sane regole della prospettiva del bravo Maurizio Loviglio.

Rosano Orchitano

Caiazzo (CE)

L'acquedotto Carlino

Fotografare l'Arte e, attraverso l'Arte, anche la Storia. Rosano Orchitano punta l'obiettivo sull'acquedotto carolino, imponente opera rinascimentale del Vanvitelli (1753) di fama mondiale, deputata a fornire l'acqua alla maestosa Reggia di Caserta. Ogni struttura architettonica è di per se stessa elemento statico nello spazio ma non è statico l'atteggiamento del fotografo che voglia interpretarne con originalità tutte le peculiarità e sfumature che ne vivacizzano significato e sussistenza. Mediante la giusta inquadratura del percorso interno dei ponti della valle di Maddaloni, Rosano pone in risalto il ritmo "ripetitivo" degli archi della struttura e, quindi, il gradevole gioco di luci e ombre che ne consegue, conferendo peraltro al tutto dinamismo e profondità. Calore, colore ed eleganza di un gioiello architettonico in tufo, colti con sagacia e grazia compositiva.

I fotografi UIF SANDRA CECCARELLI



Prima di tutto occorre che io dica chi sono: mi chiamo Sandra Ceccarelli e sono nata a Firenze nel 1946; subito dopo desidero ringraziare la UIF che ha proposto l'inserimento delle mie fotografie, nella pagina dei suoi fotografi. Sono molto emozionata e mi sento a disagio nel dover parlare di me, ma pare mi tocchi... quindi comincio. Ho amato da sempre la macchina fotografica, ma è solo da pochi anni che questo interesse si è trasformato in passione. Faccio parte del Gruppo Fotografico Il Prisma ed è da qui che ha avuto inizio il mio percorso fotografico, è qui che ho trovato il supporto indispensabile per procedere in questo affascinante ed entusiasmante universo delle immagini. Non ho un genere prediletto, mi piace fotografare tutto. Mi diverto moltissimo anche ad elaborare e trasformare le immagini, manipolando la realtà seguendo allegramente la spinta della fantasia. E' sempre per merito del Prisma che ho conosciuto l'esistenza degli audiovisivi ... di cui mi sono innamorata a prima vista! Con tenacia e testardaggine ho studiato le tecniche necessarie che mi permettessero di cimentarmi anche in questo settore dove si è vicini anche alla musica, mia insostituibile compagna. La fotografia mi ha perfino invitata a scrivere; i miei pensieri, stimolati dalle immagini, si sono spesso trasformati in parole, portando in superficie ricordi ed emozioni regalandomi sensazioni che non avevo provato prima. Ho il rimpianto di essermi incontrata troppo tardi con la fotografia, perché il tempo che ho davanti non mi basta per realizzare tutto quello che vorrei, ma forse è stato giusto così, perché ogni avvenimento ha il suo momento e il suo tempo. Il mio è ora.

